



IPSSAR CON IPSAA
DI TERMOLI
SEDE CENTRALE

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09
D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998

REV_01
DEL 06.04.2012

PAGINA 1 DI 29



PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

(D.Lgs. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09, D.M. 26.08.1992 E D.M. 10.03.1998)

ISTITUTO SCOLASTICO	IPSSAR CON IPSAA
DATORE DI LAVORO	PROF. SSA MARIA CHIMISSO
SEDE CENTRALE	VIA FOCE DELL'ANGELO,2 TERMOLI

	NOME E COGNOME	FIRMA
DATORE DI LAVORO	PROF. SSA MARIA CHIMISSO	
RESPONSABILE S.P.P.	GEOM. MARCO D'ANGELO	
MEDICO COMPETENTE	DOTT. LUIGI ANTONIO MASCIA	
ADDETTO AL S.P.P.	SIG. VINCENZO PISCOPIELLO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	SIG. NICOLA MONTANO	PER PRESA VISIONE

DATA REVISIONE	06.04.2012*
----------------	-------------

* D.Lgs. 81/08 corretto ed integrato dal D.Lgs. 106/09 articolo 28 comma 2 "data attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal medico competente ove nominato"



GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

IPSSAR con IPSAA

Plesso:

IPSSAR con IPSAA

Via Foce dell'Angelo,2 Termoli

Località Termoli

Occupanti l'edificio scolastico:

730 persone di cui:

• Dirigente:	1
• Insegnanti:	88
• Assistente tecnico:	7
• Collaboratore scolastico:	11
• DSGA:	1
• Assistente amministrativo:	6
• Alunni:	616

Ente proprietario dell'edificio:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO:

PROF. SSA MARIA CHIMISSO

RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI:

SIG. NICOLA MONTANO

MEDICO COMPETENTE

DOTT. LUIGI ANTONIO MASCIA

RESPONSABILE SPP:

GEOM. MARCO D'ANGELO

ADDETTO SPP:

SIG. VINCENZO PISCOPIELLO



RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 corretto ed integrato dal D.Lvo 106/09, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

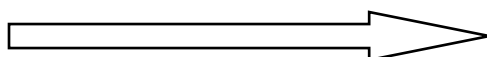
La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro», dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica» e dalla Circolare n°4 del 1.03.2002 inerente le Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

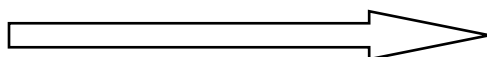
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

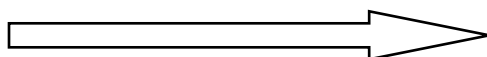
- Incendio



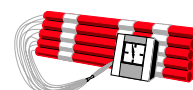
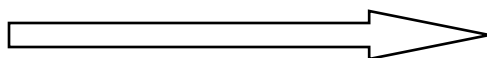
- Allagamento



- Infortunio-Malore

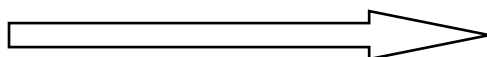


- Ordigno esplosivo

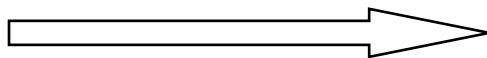


Emergenze esterne

- Alluvione



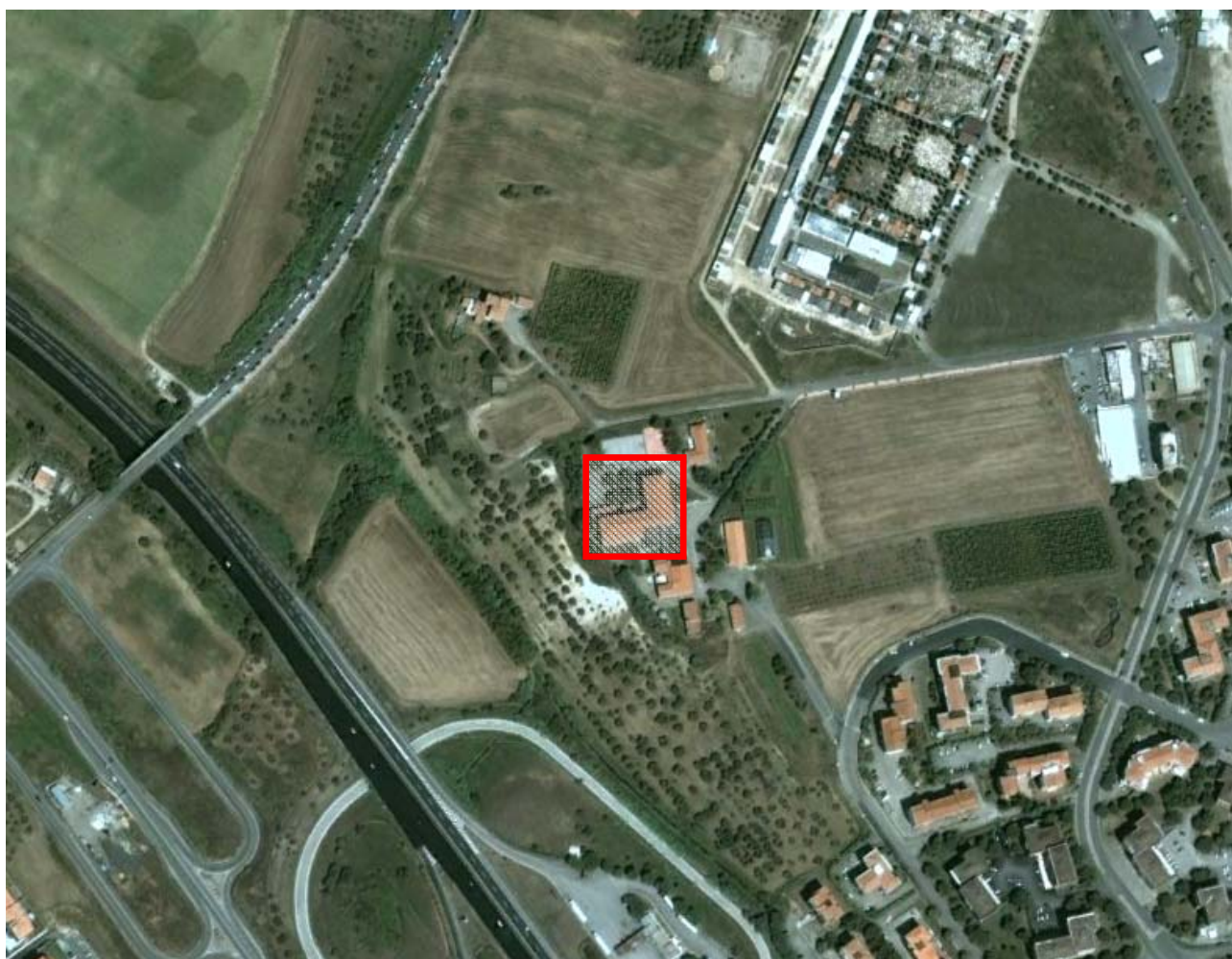
- Terremoto



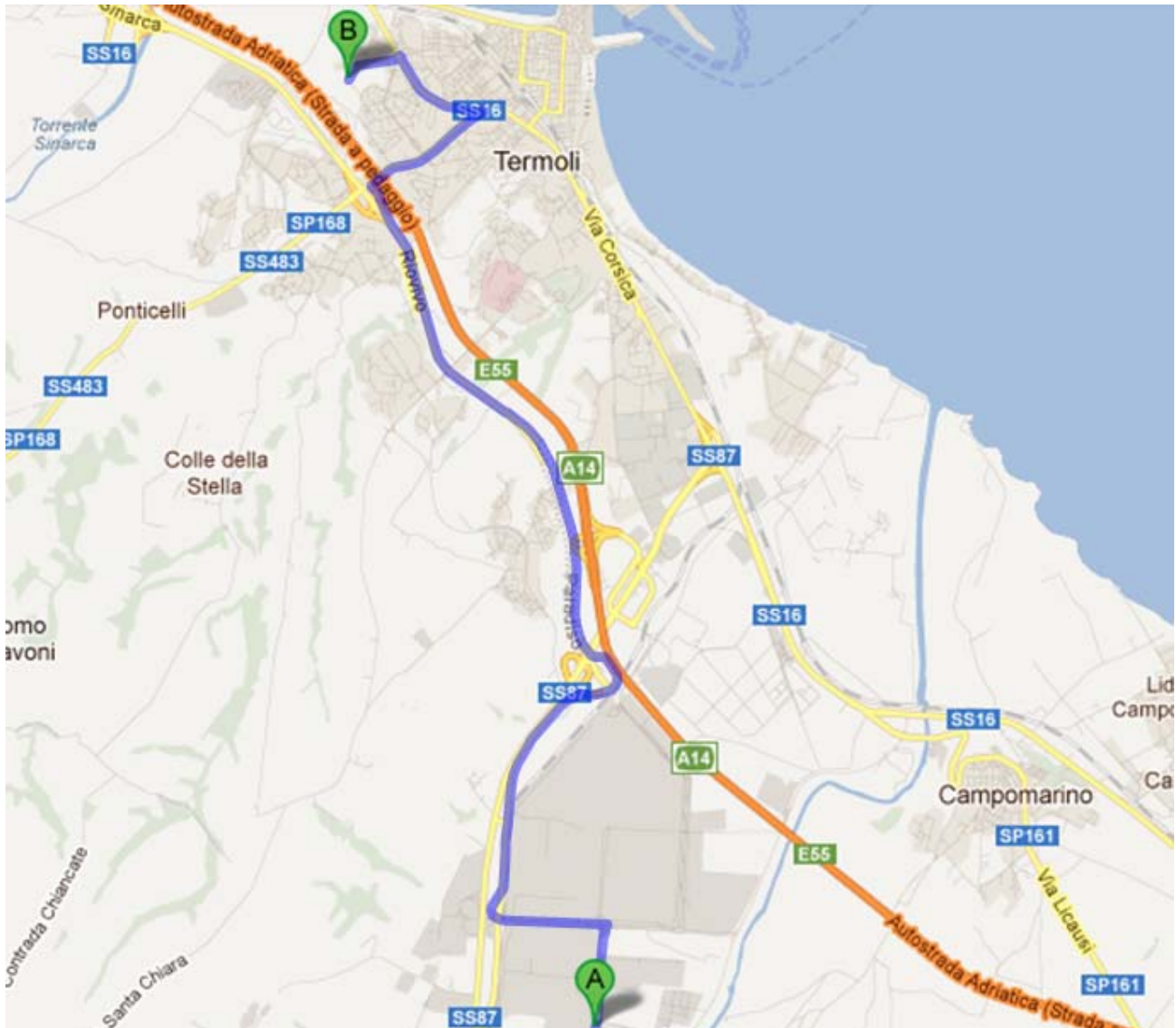
La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

Trattasi di un insediamento sito al centro della Città di Termoli e più precisamente in Via Foce dell'Angelo, 2.



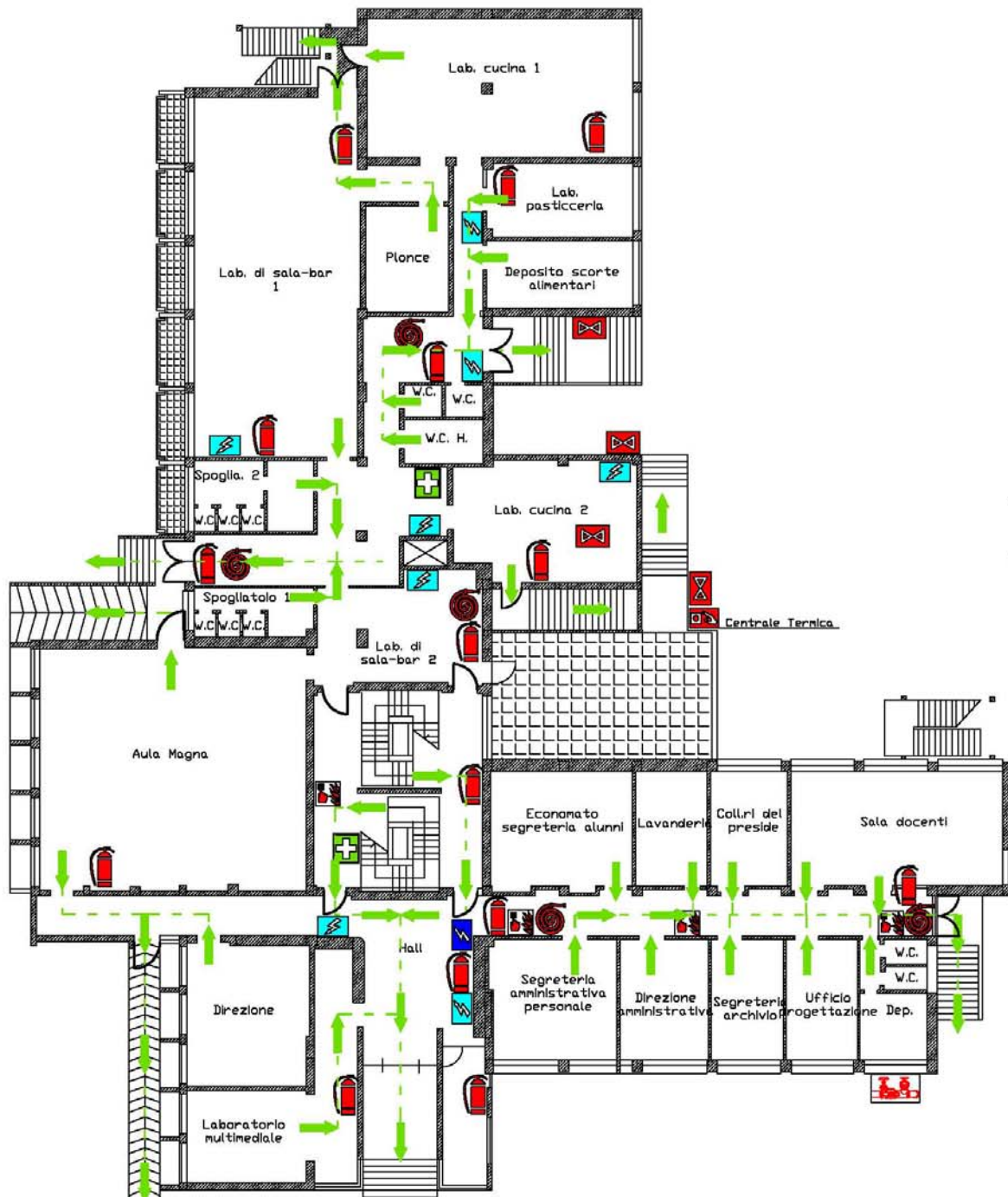
Per quanto riguarda l'arrivo dei Vigili del Fuoco esso avverrà dalla caserma di Termoli che dista circa 9,8 km. per un tempo di percorrenza di circa 15'.
I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove non ci sono attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.



DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico oggetto della presente relazione, è costituito da un unico fabbricato su tre livelli fuori terra.

PIANO TERRA

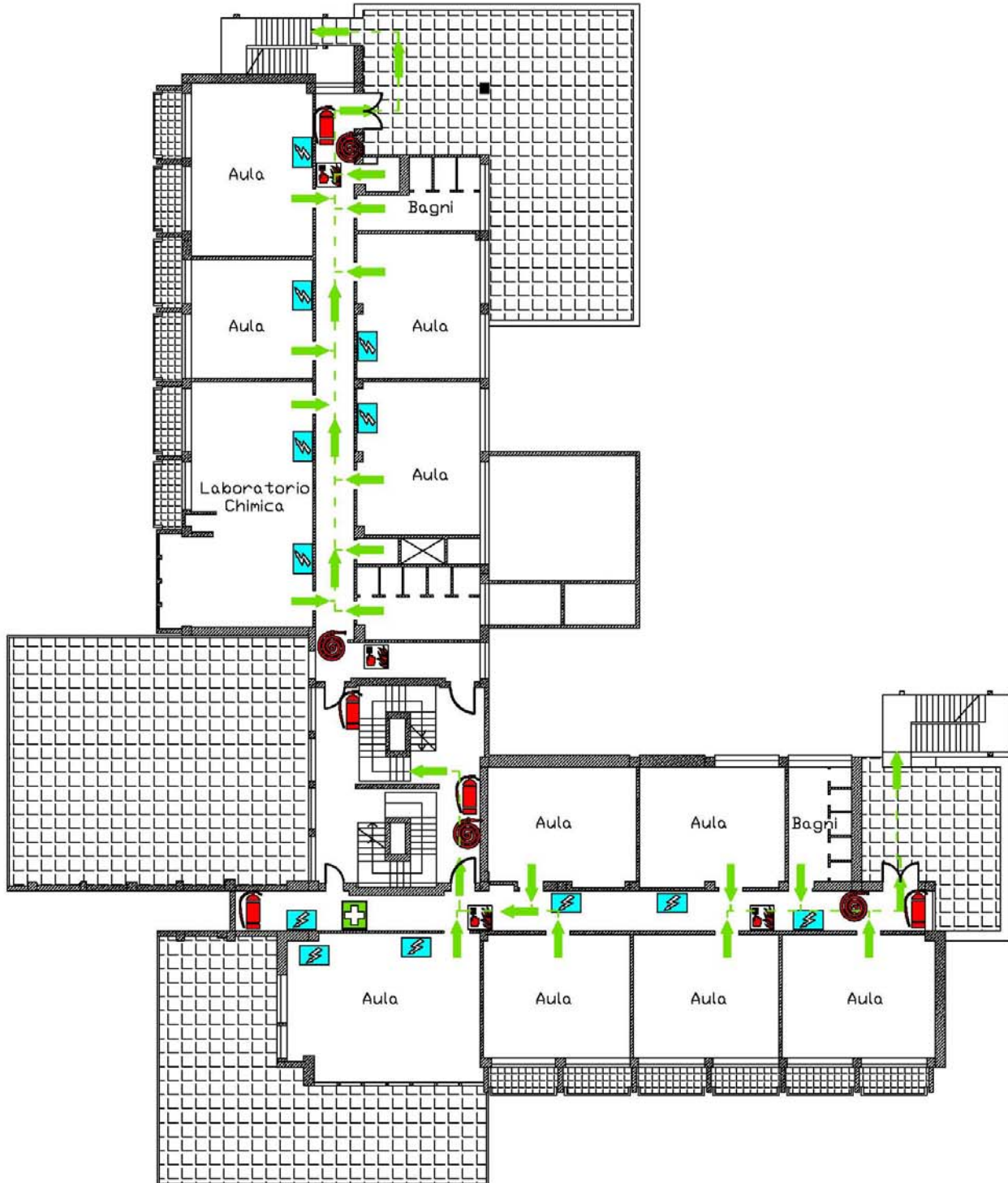


PR1



PR2

PIANO PRIMO



PIANO SECONDO





DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in 730 persone compresi studenti, docenti, personale di servizio, genitori degli alunni. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, l'attività scolastica sarà di tipo 3 (Scuole con numero di presenze da 501 a 800 persone).

RISCHIO INCENDIO

Ai sensi del D.M. 10.03.1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" l'attività svolta all'interno dell'edificio può essere classificata a RISCHIO INCENDIO MEDIO in virtù della presenza di almeno un attività sottoposta a controllo da parte dei VVFF così come stabilito nell'allegato IX.

VIE E USCITE DI SICUREZZA

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli. Le vie di fuga sono in orizzontale per il piano terra e misto orizzontale e verticale per i restanti piani.

SISTEMA D'ALLARME

L'attuale sistema di allarme soddisfa i requisiti di cui all'art. 8.1 del D.M. 26 agosto 1992, in quanto è stato realizzato idoneo sistema di allarme autoalimentato che sarà possibile attivare mediante l'intervento sui vari pulsanti presenti ai piani e chiaramente evidenziati dalla cartellonistica

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico vi sono ubicate tre cassette di pronto soccorso di cui una su ogni piano.

I presidi antincendio, estintori, sono posizionati nell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.



SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

Il quadro elettrico generale dal quale poter agire per lo sgancio dell'impianto a servizio dell'Istituto è posto al piano terra nell'androne principale.

In ogni piano inoltre sono presenti alcuni quadri elettrici di zona come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato dalla centrale termica ubicata in apposito locale al piano Terra accessibile soltanto dall'esterno.

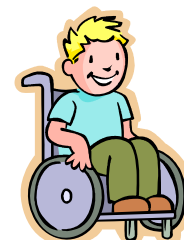
In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola generale posta in prossimità dell'ingresso del locale.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nel "locale segreteria". In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

PRESENZA DISABILI

Nell'anno scolastico in corso risultano essere presenti 36 alunni disabili che potrebbe non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.

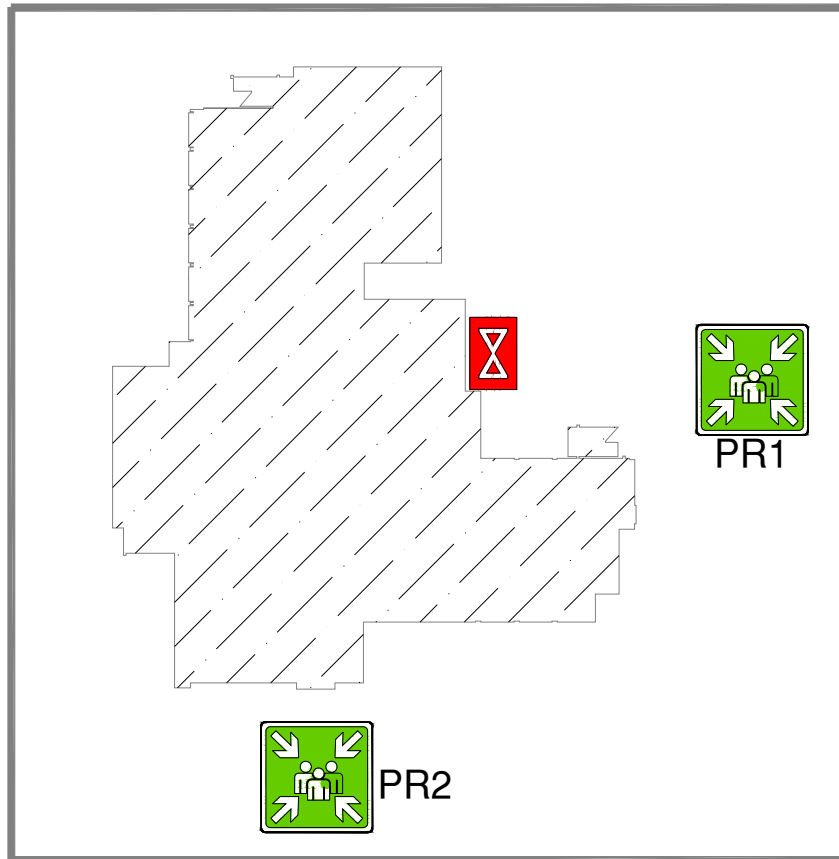


DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione). In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Presso l'edificio in oggetto i punti di raccolta sono due, come evidenziato nei piani di evacuazione esposti, e nelle planimetrie allegate.





ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA;**
- **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO;**
- **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO;**
- **INSEGNANTI; AUSILIARI.**



COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;



- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.



ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.



NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione dei bambini tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i bambini o se vi sono feriti e/o dispersi.

AUSILIARI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:



1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
 - denominazione dell'edificio scolastico;
 - nome proprio;
 - indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
 - motivo della richiesta;
 - indicazioni sul percorso;
 - forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

ALLEGATI

Indice allegati

Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza

Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio

Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso

Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti

Procedura n. 5: istruzioni per gli ausiliari



MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO: 2011-2012

MANSIONE	COGNOME E NOME
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Prof.ssa Maria CHIMISSO
LOTTA ANTINCENDIO	ACIERNO MICHELE CAPRIA GIOVANNI D'ADDARIO FERDINANDO DI CARLO PASQUALINA LAMANDA ORIANA MAGLIERI CARLA MOLISANO MATTEO MONTANO NICOLA PALMIERI PIETRO PANZERA ANNA MARIA PAOLONE LILIANA PAPADOPOLI MARIA PASQUALE SERAFINA PILLA MICHELE PISCOPIELLO VINCENZO ULLI NICOLANGELO
PRONTO SOCCORSO	CAPRIA GIOVANNI D'ADDARIO FERDINANDO DI CARLO PASQUALINA LAMANDA ORIANA MAGLIERI CARLA MOLISANO MATTEO MONTANO NICOLA PALMIERI PIETRO PANZERA ANNA MARIA PAOLONE LILIANA PAPADOPOLI MARIA PASQUALE SERAFINA PILLA MICHELE PISCOPIELLO VINCENZO ULLI NICOLANGELO
INSEGNANTI	VEDI ELENCO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
AUSILIARI	VEDI ELENCO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



Organizzazione per la gestione delle emergenze

Allegato B

MANSIONARIO PREPOSTI

ANNO SCOLASTICO: 2011-2012

MANSIONE	NOME E COGNOME
PREPOSTO ORDINE DI EVAQUAZIONE	PROF.SSA MARIA CHIMISSO
PREPOSTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS, ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	VINCENZO PISCOPIELLO
PREPOSTO SORVEGLIANZA IN LABORATORIO	NICOLA MONTANO (SALA/BAR)
	PIETRO PALMIERI (SALA)
	GIOVANNI CAPRIA (FISICA)
	VINCENZO PISCOPIELLO (INFORMATICA)
	MICHELE CIARLARIELLO (MAGAZZINO)
	NICOLANGELO ULLI (PASTICCERIA)
	MICHELE PILLA (CUCINA)
PREPOSTO VERIFICA DEL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	LILIANA PAOLONE
	FERDINANDO D'ADDARIO
	ANNA MARIA PANZERA



PREPOSTO CONTROLLO DELLA FLUIBILITÀ DELLE VIE DI ESODO	MARIA LUGIA BACCARI
	FERDINANDO D'ADDARIO
	CONCETTA D'ATTILIO
	PASQUALINA DI CARLO
	ENZA TAMILIA
	LILIANA PAOLONE
	ANNA MARIA PANZERA
	MATTEO MOLISANO
	MARIA PAPADOPOLI
	SERAFINA PASQUALE
PREPOSTO CONTROLLO DELLA FUNZIONALITÀ DEL SEGNALE DI ALLARME	GIOVANNI CAPRIA
PREPOSTO CONTROLLO SULL'EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE	GIOVANNI CAPRIA
PREPOSTO SORVEGLIANZA AL PIANO E SEGNALAZIONE NON CONFORMITÀ O SITUAZIONI DI RISCHIO	MARIA LUGIA BACCARI
	FERDINANDO D'ADDARIO
	CONCETTA D'ATTILIO
	PASQUALINA DI CARLO
	ENZA TAMILIA
	LILIANA PAOLONE
	ANNA MARIA PANZERA
	MATTEO MOLISANO
	MARIA PAPADOPOLI
	SERAFINA PASQUALE



IPSSAR CON IPSAA
DI TERMOLI
SEDE CENTRALE

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09

D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998

REV_01
DEL 06.04.2012

PAGINA 23 DI 29

PREPOSTO APERTURA E CHIUSURA CANCELLI	MATTEO MOLISANO
	PASQUALINA DI CARLO
	FERDINANDO D'ADDARIO
PREPOSTO SORVEGLIANZA IN RECEPTION	SERAFINA PASQUALE



Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 1

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- 1) ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- 2) VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- 3) SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- 4) SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- 5) SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- 6) IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- 7) ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- 8) AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA



Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 2

ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

- 1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI



Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 3

ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- 3) ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- 5) SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- 6) ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI



Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 4

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE I RAGAZZI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA SEZIONE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO I RAGAZZI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO CERCARE DI MANTENERE I RAGAZZI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI I RAGAZZI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE I RAGAZZI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE I RAGAZZI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE I RAGAZZI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO I RAGAZZI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI



Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 5

ISTRUZIONI PER GLI AUSILIARI

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO NELLA SEGRETERIA E DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
 - NOME PROPRIO
 - INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
 - MOTIVO DELLA RICHIESTA
 - INDICAZIONI SUL PERCORSO
 - FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

- 1) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE
- 2) RECARSI IN PROSSIMITA' DEL LOCALE CALDAIA AL PIANO TERRA E SEZIONARE L'ADDUZIONE GENERALE DEL GAS METANO AGENDO SULL'APPOSITA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE
- 3) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- 4) RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- 5) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE



IPSSAR CON IPSAA
VIA FOCE DELL'ANGELO, 2 TERMOLI

ELENCO NUMERI DI TELEFONO IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
COMUNE DI TERMOLI	0875 7121
POLIZIA MUNICIPALE	0875 7121
ENEL SERVIZIO GUASTI	803500
PREFETTURA	0874.4061
ITALGAS	800900999
RSPP (Geom. Marco D'ANGELO)	392.0541925